



Supplemento al n. 1 de LA LOTTA - Gennaio 1989 - Redazione e amministrazione: Viale De Amicis, 36 - Imola - Tel. 34335-34959 - Spedizione in abbonamento postale Gruppo II/70 - Direttore responsabile Carlo Maria Badini - Autorizz. Trib. N. 2396 del 23-10-1954 - Stampa: Tipografia 2000 - Viale Carducci, 14 - Imola

## Una programmazione concreta per lo sviluppo della Vallata

Tra tanti piani e ipotesi di piani programmatici non si avvertono segni concreti di sviluppo nella Vallata del Santerno.

Vi è un continuo e crescente proliferare di voluminosi documenti programmatici della Regione: Piano Regionale di sviluppo, Piano Territoriale Regionale, Piani Infra-regionali, Piani di Settore, Piano Paesistico e per quanto ci riguarda in particolare, come Vallata, il Piano Territoriale operativo (P.T.O.).

Quest'ultimo, il P.T.O., già in incubazione da molto tempo dovrebbe rappresentare il fatidico momento che «La montagna partorisce il topolino».

Tutte queste complesse e a volte astruse elaborazioni programmatiche lasciano ormai tutti nella indifferenza in quanto non delineano alcun percorso concreto per un modello di sviluppo in cui l'imprenditoria (industriale, artigianale, agricola, commerciale, ecc.) e la libera iniziativa possa trovare degli utili presupposti.

A rendere poi ancor più complessa e complicata la programmazione ci pensa la Provincia e l'Assemblea speciale dei Comuni dell'Imolese.

Gli amministratori socialisti e i socialisti della Vallata sono fermamenti convinti che occorre programmare per uno sviluppo equilibrato, ma con concretezza delle scelte, chiarezza degli obiettivi e in tempi brevi, per dare certezza a chi vuole produrre e far progredire la Vallata.

La logica di non scegliere, per non scontentare nessuno, non produce certamente effetti positivi. Purtroppo questa ci pare la logica predominante degli Enti Programmatici (Regione, Provincia, Assemblea speciale dei Comuni).

Occorre quindi uscire dai discorsi teorici, dalle disquisizioni accademiche per entrare più direttamente nel vivo dei problemi e delle esigenze della realtà territoriali.

## Notizie in breve

**FONTANELICE:** L'Avicola Santerno ha chiuso i battenti. Occupava oltre 30 persone. Vi è un diffuso ottimismo sulla ripresa dell'attività.

**FONANELICE:** Il 25 novembre u.s. gli agricoltori hanno promosso una manifestazione di protesta contro la Regione e la Provincia per gli ingenti danni recati dalle volpi.

Una normativa inadeguata ha provocato una eccessiva presenza di predatori.

**CASALFIUMANESE:** La SPEA diventa proprietaria dello Stabilimento CERAMICO.

**CASALFIUMANESE:** Glauco, il montone di proprietà del Prof. Baldelli, campione nazionale. Gli è stato conferito il 1° premio nella mostra nazionale di ovini selezionati. Anche l'Amministrazione Comunale ha voluto rendere merito alla famiglia Baldelli con una targa ricordo. Dal socialisti casalesi i più vivi complimenti.

**CASTEL DEL RIO:** La D.C. attacca il Sindaco: «Il Sindaco meglio farebbe a trascorrere più ore dietro la scrivania del suo ufficio a Castel del Rio, che correre da ogni parte, a spese del Comune, e a scapito del Comune di Castel del Rio».

**Il P.C.I. risponde:** Il Sindaco Conti L. lavora assiduamente per Castel del Rio e chiede al capogruppo della D.C. qual è il suo impegno concreto quando non partecipa nemmeno a tutte le sedute consiliari.

## RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

### Più di una opinione "Verso gli anni 2000,"

Pubblichiamo volentieri quanto ci è pervenuto in merito all'articolo riportato sul precedente numero di questo periodico.

«Sul periodico del PSI "IL GAROFANO IN FORMA" dell'ottobre 1988 è apparso un articolo sulla prima pagina dal titolo "Verso gli anni 2000,, in merito al quale vorrei esprimere alcune opinioni.

Premetto innanzitutto che condivido la fi-

losofia che ha ispirato l'estensore dell'articolo, perché le evoluzioni in senso lato delle società e dei sistemi assai rapide e a volte imprevedibili richiedono lungimiranza nel progettare per il futuro.

Occorre quindi che da parte di chi ha responsabilità di Governo locale sappia proiettarsi in avanti per creare le necessarie premesse onde utilizzare quelle opportunità che può offrire la dinamica degli sviluppi a breve e a medio termine.

Se i nuovi piani della viabilità potranno produrre effetti favorevoli di espansione anche nelle aree della Vallata del Santerno, con particolare riferimento a Casalfiumanese, quale territorio contermina a Imola, occorre opportunamente, come viene richiamato nel sopracitato articolo, adeguare anche i piani regolatori, nell'ottica di una previsione di cambiamento, sia in termini di insediamenti di nuove attività che di popolazione.

E' quindi molto importante che i piani regolatori siano strettamente interelati alla nuova dinamica, onde evitare a scelte contraddittorie che potrebbero creare ulteriore disorganicità e interventi inadeguati nell'ambito del territorio interessato.

(segue in 3 pag.)

**ES ELETTRONICA**  
**SANTERNO**

**AUTOMAZIONE  
PER IL  
PROGRESSO**

Via G. Di Vittorio, 3  
CASALFIUMANESE

**Giacomelli**  
S.A.S.

**TUTTI I MATERIALI  
PER L'EDILIZIA**

**Pavimenti - Rivestimenti in ceramica  
Cotto toscano - Klincher - Monocottura**

Le consegne sono effettuate  
con mezzi proprio muniti di gru

CASALFIUMANESE - TEL. (0542) 666570

# Fontanelice

## UNA CONCA VERDE DI GRANDE VITALITA'

L'idea e la realizzazione della «Conca Verde» è stato un fatto di grande portata per Fontanelice.

Il complesso delle opere, di particolare richiamo turistico, ha modificato sostanzialmente, per tutto il periodo estivo, la vita del Paese, con l'affluenza di un consistente numero di persone (giovani e adulti). Dal soli dati della piscina, relativi al 1988, si registrano circa 16.000 presenze. E' quindi una «Conca» piena di vitalità che dà una forte risposta alla domanda del tempo libero e alle esigenze di una sana ricreazione dei giovani.

Il tempo purtroppo ha modificato gli assetti idro-geologici e il laghetto ha subito delle alterazioni.

I progetti delle opere predisposti agli inizi degli anni 60, sulla base di dati obiettivi, non potevano prevedere gli sconvolgimenti che si sono verificati nel corso di questi 25 anni.

Di fronte alla imprevedibilità degli eventi, oggi occorre mettere mano a iniziative pro-

gettuali che affrontino, con vigore e razionalità, il problema del laghetto, le cui scelte dovranno armonizzarsi con l'intero contesto dell'ambiente e con costi sociali compatibili.

E' certo che il laghetto non può essere mantenuto nell'attuale situazione.

Riteniamo pertanto serio avere uno studio che quantifichi in modo chiaro ed inequivocabile l'onere che la collettività attraverso investimenti pubblici si deve accollare.

Quindi valutiamo appropriato e responsabile l'operato della Giunta Comunale di avere dato mandato a progettisti qualificati per acquisire tutti i dati che consentano di effettuare scelte che non siano improvvisazioni momentanee.

Il risultato di detto studio dovrà essere oggetto di dibattito e di confronto con la cittadinanza, per evitare certe prese di posizione, a volte strumentali e a volte per l'insufficienza di valutazioni nella loro interezza sulle implicazioni insite nella soluzione da dare al laghetto.

### IL CONSIGLIERE SOCIALISTA A. SOLDATI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Il sottoscritto consigliere provinciale Adolfo Soldati,

#### VENUTO A CONOSCENZA

della situazione di grave disagio e degli ingenti danni che derivano ai contadini che allevano animali da cortile nel Comune di Fontanelice, per via di una eccessiva presenza di esemplari di volpi in quel territorio comunale;

#### SOTTOLINEANDO

come la situazione di disinteresse da parte della competente autorità provinciale (sono ormai tre anni che la Provincia non organizza più battute alla volpe in quel territorio) abbia generato episodi preoccupanti di esasperazione di cui anche recentemente la stampa ha riportato notizia,

#### CHIEDE

alla S.V. se non ritenga opportuno attivare iniziative al riguardo, affrontando immediatamente il problema in sede di Consulta venatoria provinciale.

**Sercecchi**  
geom. **Giampiero**

**STUDIO TECNICO**

**Progettazioni - Ristrutturazioni**  
**Rilievi topografici**

40025 FONTANELICE  
Via VIII Dicembre, 30 - Tel. (0542) 92600

## ASSEGNAZIONE IN PROPRIETA' DI LOTTI ARTIGIANALI

### IL BANDO

Hanno diritto a partecipare al bando di assegnazione tutte le aziende che intendono ampliarsi o costituire nuove attività con edificazione entro 3 anni dalla data di assegnazione dell'area. Tale impegno sarà contrattuale e qualora non sia rispettato dall'acquirente l'area ritornerà al comune di Fontanelice al prezzo di alienazione con riduzione del 20% (venti per cento) e con spese a carico dell'inadempiente.

Eventuale proroga, per motivi giustificati, potrà essere data dall'Amministrazione Comunale a suo insindacabile giudizio.

Il prezzo di vendita è stabilito in L. 16.000 per mq. di superficie lorda urbanizzata (lotto netto più millesimi di strada, parcheggio, ecc.).

Le domande di assegnazione, redatte su carta legale, dovranno pervenire alla Amministrazione Comunale entro le ore 12 del giorno 28-2-1989 unitamente ad un piano aziendale di 3 anni che in tale data deve soddisfare la condizione occupazionale in esso dichiarato.

La graduatoria per l'assegnazione sarà formulata da una apposita commissione costituita sulla base dei criteri deliberati dal Consiglio Comunale.

### INTERVISTA A BRUNO MONTANARI

## SULLA PRESENZA DEI PREDATORI E L'EQUILIBRIO FAUNISTICO

Al sig. Bruno Montanari cacciatore da 24 anni ex presidente e attuale consigliere Sezione Federaccia TGSC (Territorio Gestione Sociale Caccia), già conoscitore dei problemi connessi alle attività venatorie, poniamo alcune domande riguardanti l'argomento ed in particolare su ciò che investe l'impatto dei nocivi in genere.

D. Quali sono, e come incidono i nocivi nel nostro territorio?

R. Volendo evitare il termine «nocivo» per sostituirlo con quello di «predatore», come suggerisce la legislazione vigente, noi possiamo oggi renderlo nuovamente attuale in alcuni areali della nostra provincia e particolarmente dei nostri comuni, dove riteniamo di poter dare un giudizio sufficientemente obiettivo usando come termine di confronto le situazioni ecologico-ambientali di nostra, pur non lontana memoria. Dico questo in quanto la presenza della volpe in «primis», delle faine, delle donnole, dei tassi, da sempre segnalate sul nostro territorio non hanno in passato mai preoccupato in quanto la presenza dell'uomo in tutti i casolari di campagna, vigile nei loro confronti, provvedeva al loro contenimento, nonché la scarsità di approvvigionamento alimentare in quanto gli effetti del consumismo ancora non erano evidenti (abbandono di rifiuti, discariche, allevamenti industriali ecc.).

D. Come dire che questi canidi e questi mustelidi hanno approfittato di questa situazione!... ritieni queste le cause principali?

R. Esatto, allo spopolamento delle nostre campagne all'aumento delle fonti alimentari alle quali aggiungerei anche un indiscriminato ripopolamento con selvaggina di allevamento unita alla mancanza di animali predatori o concorrenziali di questi, per noi oggi nocivi, ne hanno consentito un incremento destabilizzante dell'equilibrio faunistico.

D. Allora è vero come si sostiene che poi una delle cause è proprio questo eccessivo ripopolamento di animali in funzione della caccia?

R. Sicuramente, anche se non determinate questo ha contribuito allo squilibrio in oggetto non solo in termini di quantità immessa ma anche in termini di qualità e modalità di immissione («inprinting»). Lo sport venatorio durante il «boom» economico si è trasformato da una attività di «élite» o di pochi ad uno sport di massa con notevole aggiunta di possibilità di dislocazione. Gli organismi preposti (Provincia, Regione e Associazioni Venatorie) non ancora sufficientemente sensibili ai problemi ecologici, si preoccuparono solo di soddisfare alla crescente domanda di selvaggina cacciabile. Presto tutto ciò si è rivelato un'arma a doppio taglio che unita ad altre concause in parte già citate, ha determinato la situazione che si lamenta. Si vuole a questo proposito aggiungere che nonostante i riconoscimenti ufficiali (Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina) dell'aspetto negativo del metodo si continua per questa strada, perché continuano a sussistere organizzazioni e strutture anche pubbliche a suo tempo istituite per produrre selvaggina di allevamento mentre si dovrebbe incrementare più decisamente la ricerca finalizzata all'equilibrio agro-faunistico ambientale.

### LUTTO

Recentemente è venuto a mancare il caro  
**LORIS SCARAMAGLI**

Consigliere della Cassa  
Rurale e Artigiana di Sassoleone

I socialisti della Vallata del Santerno e la Federazione Socialista Imolese partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari.

La Redazione del giornale si associa.

# Borgo Tossignano

## Una adeguata e moderna struttura per una qualificata assistenza agli anziani

Che la nostra proposta di incominciare a pensare alla eventualità di proporre a Borgo T. la costruzione di una Casa di Riposo per anziani non convincesse la D.C. locale, era scontato.

Ciò non ci impedisce di riaffermare, al contrario, la nostra ferma intenzione di sostenere la nostra tesi in quanto siamo convinti che sarà fatalmente una strada da percorrere, al di là delle pure e semplici enunciazioni di principio.

Le ragioni etiche e culturali sollevate dalla D.C. sono anche le nostre, ma guardando alla odierna realtà ci sembrano insufficienti per affrontare e risolvere questo gravissimo problema sociale.

Ed altrettanto insufficiente ci pare la sola azione politica e culturale, a titolo di prevenzione, tesa a convincere giovani ed adulti al rispetto ed alla stima per gli anziani.

Anche sotto questo profilo la realtà sociale che abbiamo dinanzi non ci può tranquillizzare affatto circa l'inderogabile necessità che abbiamo, a causa del progressivo invecchiamento della popolazione, di dover affrontare il problema non solo a parole, ma con fatti precisi e concreti.

Questo non significa che non si debbano operare tutte quelle iniziative atte ad una sempre maggiore sensibilizzazione verso le esigenze della terza età, ma non possiamo nasconderci dietro ad un dito e far finta di nulla di fronte alla situazione che abbiamo oggi nel settore: l'egoismo della società si deve e si può combattere non con le pie illusioni o le prediche, ma con interventi ed iniziative le quali, opportunamente adattate alle giuste esigenze dell'anziano, diano risposte concrete in fatto di effettiva assistenza morale e tecnica.

La Casa di Riposo che noi vogliamo disegnare e realizzare, infatti, non un «cronario» o un «lager», ma una struttura polivalente che contenga nel suo insieme varie forme di intervento verso l'anziano di

modo che la sua partecipazione alla vita sociale venga valorizzata al massimo.

Oggi, invece, abbiamo una struttura che, sebbene venga considerata tra le migliori della provincia, non rappresenta certamente un modello efficace da imitare dal punto di vista della sua utilizzazione da parte di anziani auto-sufficienti.

Noi, infatti, riteniamo che tale struttura debba servire soltanto per l'assistenza agli inabili e non-autosufficienti: la sua trasformazione in casa protetta è il traguardo ottimale da raggiungere.

La nostra idea, quindi, di proporre la realizzazione di una nuova Casa di Riposo sovracomunale tende al raggiungimento di un processo di integrazione tra assistenza qualificata e specialistica agli inabili e non-autosufficienti, e assistenza altrettanto qualificata, ma decisamente diversa, da rivolgere agli anziani che hanno il diritto di vivere la propria vita sociale al riparo, però, delle insidie che la società e la famiglia troppo spesso mettono in campo contro di loro.

L'anziano regredisce e muore soltanto se viene mal sopportato o male assistito e, francamente, sfidiamo chiunque ad escludere che ciò avvenga esclusivamente nelle case di riposo.

Una struttura adeguata ed una assistenza adeguata, molto spesso, sono migliori di un forzoso rapporto di convivenza in ambienti familiari che, non ce lo nascondiamo, sono inidonei ed incapaci di dedicare all'anziano quell'assistenza di cui necessita per non sentirsi un peso morto o un ostacolo insopportabile.

Se qualcuno si sentisse offeso per questo nostro giudizio, faccia una cosa: dia a noi quello che ci meritiamo e, poi, dimostri a tutti come si può fare ad assistere con capacità ed amore l'anziano.

Allora si che non avremmo bisogno di nuove case di riposo, al contrario, chiuderemo anche quelle che ci sono.

traffico, provoca disagi e difficoltà agli utenti della strada.

Per gli stessi abitanti contigui alla strada Montanara subiscono dell'inquinamento di piombo provocato dallo scarico degli automezzi.

Per il futuro occorre quindi una visione diversa nella elaborazione e nella gestione degli strumenti urbanistici se si vuole che le comunicazioni siano più agevoli e le popolazioni siano insediate in aree salubri e quindi favorire quel processo di nuove espansioni che, partendo dalla disamina dell'estensore dell'articolo ricordato in premessa, potranno realizzarsi nel Comune di Casalfiumanese, con i riflessi positivi che ne possono derivare anche per gli altri Comuni della Vallata».

Lettera firmata

## PER COLLEGARE BORG AL RESTO DEL MONDO NON OCCORRE ERIGERE IL PODEROSO PALO

Fra qualche giorno Borgo Tossignano sarà collegata, via Radio, con la Centrale SIP di Imola: potrà così arrivare anche il Giudizio Universale, ma Borgo sarà comunque collegata con il resto del Mondo.

Per darci questa esaltante possibilità si è pensato di erigere un grosso palo di ferro alto una decina di metri ed alla cui sommità vi sarà uno «specchio parabolico» di ben tre metri di diametro che capterà i segnali provenienti da un altro «specchio» installato su una collina che sovrasta Borgo Tossignano.

Questa «magnifica» opera sverterà in tutta la sua splendida mole in pieno centro cittadino, di fianco al palazzo comunale e dietro all'ex Mulino Bianconi, ora sede della centrale SIP che serve il nostro paese. La notizia farà certamente felici i cittadini di Borgo, potendo essi ammirare questo nuovo moderno campanile e rallegrarsi, guardandolo, per la sua insostituibile e preziosa funzione che pone il nostro paese tra i pochi fortunati fruitori di una così avveniristica possibilità tecnologica.

Scherzi a parte: questa evenienza ci lascia sgomenti per la sua assurdità realizzativa. Sarà un pugno nello stomaco di tutti noi. Sarà una macchia indelebile nelle nostre coscienze.

Ebbene, prima di rimanere schiacciati dal macigno del rimorso che ci attanaglierà per tutta la vita, facciamo qualcosa, subito: protestiamo a voce altissima per farci sentire da chi ha il dovere di ascoltarci.

Qualcuno ha sbagliato nel concedere una simile autorizzazione, ma non vogliamo la sua testa: vogliamo invece che si impedisca questo delitto.

Ristorante - Albergo - Dancing

## La PERGOLA

Per le Vostre ricorrenze  
e le Vostre Feste  
per soddisfare il Tuo buongusto

40025 FONTANELICE  
Corso Europa, 51 - Tel. (0542) 92562

DALLA PRIMA PAGINA

### PIU' DI UNA OPINIONE «VERSO GLI ANNI 2000»

Il riferimento non è del tutto casuale, ma trae origine da un passato che purtroppo è stato contrassegnato da una logica degli insediamenti dettata più da particolari esigenze di singoli che da un Piano Regolatore razionalmente studiato e impostato nel contesto generale del territorio Comunale.

Conseguentemente le scelte degli insediamenti lasciate un po' alla improvvisazione hanno prodotto situazioni incongruenti tali che oggi rileviamo — per quanto concerne le aree di Borgo Casale — una promiscuità tra insediamenti artigianale-industriali e residenziali, nonché produzioni alimentari; uno sviluppo residenziale longitudinale alla strada Statale Montanara in assenza di parcheggi per le rispettive abitazioni che oltre a creare lunghi rallentamenti al



COOPERATIVA  
MURATORI  
CASALFIUMANESE

Ufficio: Via Fornace, 4  
40020 CASALFIUMANESE  
Tel. (0542) 666004

- Costruzioni edilizie residenziali
- Lavori edili industriali
- Opere di recupero e rinnovo urbano
- Vendita appartamenti

# Casalfiumanese

## LA SPEA HA FINALMENTE UN PROPRIETARIO

Il 19 dicembre scorso presso la sezione fallimentare del tribunale di Bologna è andata all'asta l'ex Ceramica Berti di Casalfiumanese.

La Società Teramana SPEA del Conte Sassoli Di Bianchi, attuale affittuario dello stabilimento, non ha avuto difficoltà di aggiudicarsela essendo l'unico concorrente. Ora i dipendenti della SPEA di Casalfiumanese hanno di fronte l'effettivo proprietario dell'azienda, con il quale aprire confronti sulle sorti dello stesso stabilimento. Per troppo tempo le loro sorti sono state incerte e precarie.

Ogni qualvolta veniva posta la necessità di ristrutturazione, di investimenti che dessero garanzie di lavoro e tranquillità ai dipendenti, la risposta del datore di lavoro era che: non essendo proprietario dell'immobile non si sentiva di investire ingenti somme in quanto mancava un minimo di garanzia di continuità. Ora questa garan-

zia di continuità si è concretizzata, quindi la speranza dei dipendenti e dei cittadini è che si concretizzi anche un vasto piano di investimenti che tolga ai dipendenti l'ansia sul loro futuro.

Come socialisti di Casalfiumanese e come amministratori socialisti del Comune, auspichiamo e ci attendiamo dal proprietario della SPEA l'attuazione di quel piano di investimento e di ristrutturazione più volte menzionato nei diversi incontri che si sono susseguiti in passato con i rappresentanti dei lavoratori e degli amministratori comunali.

Allo scopo, dato la favorevole soluzione fallimentare, sarebbe auspicabile un ulteriore incontro delle parti (Amministrazione comunale compresa) per un approfondimento della nuova situazione venutasi a creare e per un esame sulla prospettiva dello stesso stabilimento.

# Castel del Rio

## UNA PROGETTUALITA' MIRATA PER INVERTIRE LA TENDENZA

Siamo a conoscenza di progetti di particolare rilievo per Castel del Rio che, come socialisti, condividiamo, ma riteniamo che per i tempi di esecuzione e per la natura delle opere previste se da un lato possono conferire prestigio e offrire qualche opportunità di lavoro, dall'altro non è pensabile di avere risolta le cause che stanno alla base del depauperamento del nostro Comune.

Se si vuole realmente tentare (anche se con molto ritardo) di invertire la tendenza che ormai da troppo tempo caratterizza la vita della nostra realtà è necessario una progettualità mirata, per creare quei presupposti che fin qui sono stati disattesi, sia come scelte da parte dell'amministrazione comunale e sia come mancato impegno della DC, presente in Consiglio, nel giocare un ruolo di sollecitazione e di pungolo, per realizzare aree artigianali attrezzate destinate a insediamenti di attività lavorative (produttive o di servizio), possibilmente ad alta tecnologia.

Oggi i giovani, in generale, anche nel nostro comune e in quelli limitrofi, conseguono preparazioni scolastiche di base tali da avviarli verso qualificate professioni.

Ora se non si punta decisamente a offrire occupazione in loco a questi giovani in attività tecnologicamente avanzate, l'emigrazione delle nuove leve sarà inesorabilmente incontrovertibile.

Da qui nasce quindi l'indilazionabile esigenza di avviare in concreto progetti che diano delle reali risposte ai problemi occupazionali dei giovani, perchè fin ora, su questo versante, si è parlato, forse anche troppo, lasciando poi dietro ai discorsi vuoti incolmabili e carenze di iniziative ingiustificate.

Disattendere ulteriormente a dare risposte alla domanda di occupazione giovanile il nostro Comune sarà destinato a un continuo

degrado con il rischio di compromettere la realizzazione di altri importanti progetti, quanto meno di rendere precario il loro decollo.

Se la predisposizione di adeguate aree artigianali attrezzate fortemente incentivanti può rappresentare un efficace volano per lo sviluppo di Castel del Rio, occorre parallelamente concertare iniziative per concorrere a dare un tangibile contributo affinché la strada montanara abbia un nuovo e diverso assetto tale da rendere più agevoli i percorsi e più efficienti le comunicazioni.

### SI POSSONO REALIZZARE LE CONVERGENZE POLITICHE SU PROGETTI CONCRETI

I punti di convergenza tra le forze politiche non si realizzano con dei proclami, né con dei generici e fumosi discorsi, ma mettendo a fuoco problemi concreti, compatibili con la realtà socio-economica del nostro Comune.

Quindi occorre che ogni parte esprima delle proposte progettuali fattibili e sulle quali lavorare, quando c'è ovviamente convinzione e condivisibilità. Uscire di tanto in tanto con idee estemporanee lasciano il tempo che trovano e non producono alcunché, sia nei rapporti tra i partiti e tanto meno nell'interesse cittadino.

I socialisti si ritengono impegnati e attivi nell'affrontare progetti concreti, qualunque sia la loro collocazione nell'ambito dell'Amministrazione Comunale. Così come condividono e sono disponibili a dare un sostanziale contributo alla realizzazione di alcuni importanti progetti dell'Amministrazione Comunale sono altresì propensi a confrontarsi sulle loro proposte e ad operare su altri progetti che diano risposte alle esigenze e alle aspettative della gente della Comunità di Castel del Rio.

SEZIONE PSI

## L'UNIT DI CASALFIUMANESE CAMBIA PADRONE

Anche la situazione societaria dell'azienda UNIT, un tempo del gruppo Benati-Bacchini, da alcuni giorni ha cambiato proprietà.

Non conosciamo quali siano le intenzioni di questa nuova proprietà, ma è pensabile, visto che hanno acquisito l'azienda, che l'intendimento loro sia di renderla sempre più redditizia affrontando piani di ristrutturazione e di ammodernamento degli impianti.

I dipendenti, soprattutto, ma anche la cittadinanza e l'Amministrazione comunale di Casalfiumanese sono vivamente interessati alle sorti dell'UNIT, come del resto hanno dimostrato ogni qual volta l'azienda abbia dato segni di crisi, AUSPICANO che quanto prima la nuova proprietà voglia fare conoscere quali progetti e prospettive abbiano in serbo per lo sviluppo aziendale. In particolare gli amministratori socialisti, in primis il Vice Sindaco quale Assessore alle attività produttive, si sentono impegnati affinché questa azienda, dopo le varie vicissitudini trovi finalmente un suo buon avvenire, nell'interesse di tutta la cittadinanza.

## EMERGENZA COLOMBI

Da sempre Castel del Rio ha ospitato un buon numero di colombi, ma da qualche anno stanno aumentando vertiginosamente. Attualmente si può calcolare che siano più numerosi degli abitanti del centro storico. Stazionano in permanenza nelle soffitte, sopra i tetti e nei cornicioni del palazzo Alidosi, provocano danni considerevoli. Urgono provvedimenti.

## INADEGUATA L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI

*Purtroppo dobbiamo ancora lamentare la carenza del servizio domiciliare agli anziani.*

*Infatti una sola unità che svolge detto servizio non può certamente dare le risposte conformi alle attese dei numerosi anziani del nostro Comune.*

*Riteniamo quindi indispensabile che l'Amministrazione Comunale faccia, con urgenza, una attenta verifica, per rivedere la convenzione con la quale ha ceduto in appalto il servizio al fine di adeguarlo alle esigenze di una effettiva e completa assistenza agli anziani.*

*Non dedicare la necessaria attenzione al problema si creano solo delle illusioni verso chi ha veramente bisogno di aiuto e di conforto.*

LA SEZIONE PSI

## UN TUTORE DELL'ORDINE E UN AMICO DI TUTTI

Il 31 dicembre è andato in pensione, trasferendosi a Imola, il M. Ilo FADDA SALVATORE che ha comandato la locale Stazione dei Carabinieri negli ultimi 18 anni.

Gli è subentrato il Brigadiere GENNARO PANCRAZIO al quale auguriamo buon lavoro e una lunga permanenza in questo tranquillo Paese.

Al M. Ilo Fadda e alla sua famiglia che hanno vissuto con noi per così lungo tempo in amicizia fraterna porgiamo auguri di un felice proseguimento, sperando di vederlo spesso tra noi a Castel del Rio. Non vogliamo pensare di avere perso un amico e compaesano.

DALLA SEZIONE PSI